Anno XLV - N. 245

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Mercoledì 6 settembre 1911

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15.
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

Telefono 4-59

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. MANZONI e C.
Udine, Via della Posta N. 7. Milano e sue succursali tutte.

Conto corrente con la posta

Il Congresso dell'Assoc. Magistrale

Le notabilità e la folla dei maestri

TORINO, 5. — Alle 10 nel Teatro Carignano affollatissimo di maestre e maestri fu inaugurato oggi il Congresso dell'*Associazione Magistrale Nazionale*.

Erano presenti il ministro Credaro, gli on. Daneo, Comandini, Baccelli, Compans, Turati, gli assessori e consiglieri comunali, Edoardo Petit ispettore generale della Pubblica Istruzione in Francia, il comm. Corradini direttore generale della Istruzione, il professore Villari dell'Università di Torino, moltissimi altri.

Parla per il primo l'assessore Usseglio che porta il saluto di Torino, che dice non essere seconda ad alcuna altra città italiana nell'istruzione. Si rivolge poi all'on. Credaro che si propose nell'ordinamento scolastico di compiere tutti i miglioramenti necessari alla scuola e termina coll'augurio che sia feconda di bene questa opera che i maestri vanno esplicando nella scuola per il benessere della patria.

Parla poi il professore Magliano, a nome della sezione magistrale torinese e salutando gli intervenuti, spiega le finalità del Congresso e tesse in breve la storia dell'organizzazione dei maestri e delle maestre.

La medaglia al Pres. Comandini

Parla quindi la signorina Lavinia Holl del Cons. direttivo della *Unione Magistrale Nazionale*, il prof. Gottardi del giornale *La scuola* di Firenze che lanciò l'idea della donazione della bandiera alla Unione Magistrale Nazionale e che offre al deputato Comandini una grande medaglia d'oro con un album coperto da circa 4000 firme di educatori. (*Grandi applausi accolgono la consegna e le ovazioni si prolungano per parecchi minuti*).

Al grido: Viva la Francia! prende la parola Villecoq del Consolato di Francia.

L'on. Daneo parla in seguito e dice che i maestri non debbono essere l'esponente di partito, ma di una grande fede. In questo tutti si troveranno riuniti. I maestri saranno i predicatori di vera civiltà.

Il discorso del Presidente

Parla poi l'on. Comandini, presidente dell'Associazione, ringraziando dal profondo del cuore per l'omaggio resogli e dicendo che sarà sempre per la scuola. Dice d'accettare la consegna della bandiera offerta alla *Unione Magistrale Nazionale* che sarà tenuta ben alta e significherà incitamento e sprone a combattere per raggiungere le vette eccelse cui i maestri mirano. Si rivolge quindi all'on. Credaro che dice non ebbe, con dolore, a propria disposizione, i mezzi per soddisfare al suo desiderio; saluta il francese Petite e l'on. Daneo; rivolge il pensiero dei maestri e delle maestre ad Umberto Caratti che fu secondo presidente dell'Unione e dice: è giunta l'ora in cui occorre fare sosta, misurare il cammino percorso, vedere le difficoltà che si oppongono all'avanzare, perchè ciò deve essere di incitamento a coloro che ancora rimangono inoperosi.

Proseguendo il discorso l'on. Comandini illustra largamente l'azione dell'Unione Magistrale, tratta dei grandi benefici apportati alla scuola e alla classe magistrale dalla legge Daneo. Chiude con un inno alla solidarietà per l'avvenire della scuola e al trionfo della civiltà.

Il discorso dell'on. Comandini fu applauditissimo.

Il saluto dell'on. Credaro

Indi il ministro Credaro attentamente ascoltato, sovente applaudito, porta il saluto del Governo con un discorso accolto alla fine da prolungate, calorose ovazioni.

Termina così la cerimonia inaugurale. Oggi stesso cominceranno i lavori.

I rappresentanti del commercio a congresso

TORINO, 5. — Il Congresso dei rappresentanti di commercio ha tenuto stamane seduta sotto la presidenza di Palomba di Roma.

Il cav. Zabban di Bologna ha svolto il tema: Privilegio di credito in caso di difetto della casa rappresentata, presentando all'uopo un ordine del giorno, che dopo lunga discussione viene approvato all'unanimità.

Con esso si fanno voti affinchè con apposita legge venga esteso ai rappresentanti di commercio per quello che li concerne, la loro provvigione nel caso di fallimento della ditta rappresentata, privilegio accordato agli istitori ed ai commessi dall'art. 773 N. 1 del nostro Codice di commercio.

Quindi Marchieri di Firenze ha svolto la sua relazione sul tema: Qualifica di rappresentante di commercio, albo di esercizio presso la Camera di commercio, documenti necessari.

Il Congresso della Navigazione

TORINO, 5. — Sotto l'alto patronato di S. M. il Re e delle LL. Altezze Reali il Duca di Genova e il Duca degli Abruzzi, avrà luogo questo anno in Torino il I. Congresso Nazionale di navigazione. Il Congresso si effettua per iniziativa dell'Associazione nazionale per i Congressi di navigazione, costituitasi l'anno scorso sotto la Presidenza del senatore ing. prof. Giuseppe Colombo, con sede in Milano, il cui appello incontrò una così favorevole accoglienza. I lavori del Congresso saranno svolti nelle due sezioni in cui il Congresso si divide: Navigazione interna e navigazione marittima.

Il Congresso verrà inaugurato il 28 settembre e si svolgerà da detto giorno al 1. ottobre.

Il 2 ottobre avrà luogo una gita a Chivasso e Santhià, oppure ad Arona ed Intra, ed il 3 e 4 altra gita a Savona e Genova.

L'adesione al Congresso dev'essere accompagnata dalla quota di L. 20 per coloro che già non fanno parte dell'Associazione stessa, e che rimarranno così iscritti nella qualità di membri contemporanei.

I membri dell'Associazione, sono invece membri di diritto del Congresso. Ogni congressista riceverà tutte le pubblicazioni del Congresso, memorie, relazioni, ecc. La quota di adesione di L. 20 deve essere inviata sin da ora alla Sezione del Congresso, in Torino, R. Politecnico, via Ospedale, 32.

LA RIFORMA ELETTORALE E L'AGRICOLTURA
Un convegno di deputati e agricoltori a Torino

ROMA, 5. — Il Comitato agrario naz. il quale come è noto è composto di oltre 40 deputati e di numerosi cultori delle discipline agrarie ha deciso di tenere una adunanza straordinaria a Torino il 10 settembre prossimo alle ore 10 presso la sede di quel Comizio Agrario per discutere su importanti argomenti fra cui: *La riforma elettorale e la Agricoltura*.

Alla adunanza è assicurato l'intervento di numerosi soci.

All'Esposizione di Torino
La solenne costituzione della giuria

TORINO, 5. — Stamane alle ore 10 coll'intervento del ministro Nitti si inaugurarono solennemente i lavori delle giurie internazionali all'Esposizione. L'ampio salone dell'Esposizione era gremito di giurati, signore e signori.

Nella prima fila di poltrone sul palcoscenico sedevano al centro l'on. Nitti, avente a destra il senatore Villa, il sindaco Rossi, il comm. Bianchi, vice presidente della Commissione esecutiva ed altri membri della stessa commissione; a sinistra, il sen. Frola, il deputato Montù segretario della Giuria, il prefetto Vittorelli. Si notavano pure i deputati Pantano, Panié, Rebaudengo, Rava, Rossi Luigi, Rossi Cesare, Bertetti, D'Ovidio, i Consoli di Francia, Russia e Germania, tutti i giurati esteri.

Prende prima la parola il sen. Frola che presiede i lavori della giuria internazionale. Rivolge un caldo deferente saluto ai membri della giuria, ringraziandoli dell'opera loro efficace pel nobile elevato scopo. Ringrazia specialmente l'on. Nitti che volle inaugurare i lavori della giuria di cui è presidente onorario. Traccia le disposizioni generali del regolamento e così conclude: « Con l'illuminata vostra opera coll'alta competenza vostra, colla imparzialità più assoluta, col disinteresse e con quel sacrificio personale che elevano la nobiltà dell'ufficio alla dignità del giudice, col cordiale concorso di tutte le Nazioni qui convenute renderete un importante servizio all'umanità e al progresso, dimostrando al mondo civile i risultati degli splendidi lavori dell'industria, rendendo sempre più fulgida e ammirevole la mostra che l'Italia col concorso efficace vostro in epoca memoranda ha compiuto ».

Indi parlò l'on. Nitti, ministro dell'Agricoltura, Industria e Commercio. Egli salutò i rappresentanti delle nazioni, gli ispettori, tutti i giurati dell'Esposizione di Torino che rappresenta veramente non solo il trionfo del lavoro e la ricompensa dell'industria, ma l'affermazione della solidarietà internazionale, non solo d'Europa e dell'America che parteciparono a questa mostra, ma anche dell'Asia, culla di tutte le religioni che mandò prodotti di quattro grandi civiltà. Ancora pochi mesi or sono, quando l'esposizione si inaugurava non era prevedibile il risultato ottenutosi. Oltre 24,000 espositori occupano coi loro prodotti una superficie di più che 28 ettari, in tanta meraviglia della natura, vicino al fiume solenne, sotto l'alpe nevosa. Questa esposizione in cui tante conquiste si ottennero senza dolore, tante vittorie si conseguirono senza pianto è una magnifica affermazione di civiltà. Con questa lieta constatazione dichiaro in nome del Re aperti i lavori della giuria internazionale. (*Vivi applausi*.

Le sezioni della giuria si aduneranno oggi alle ore 15.

I Sovrani visitano la Mostra di Torino
e assistono alle esperienze elettriche

TORINO, 5. — Stamane verso le 9 il Re e la Regina accompagnati dal generale Brusati giunsero in automobile all'Esposizione e si recarono immediatamente al padiglione delle esperienze elettriche, ossequiati dal conte Orsi e dal prof. Arnò. Questi dinanzi ai Sovrani ha compiuto parecchie riuscitissime esperienze, alle quali le LL. MM. si sono vivamente interessate, congratulandosi con l'illustre professore organizzatore della mostra.

L'AZIONE PRONTA ED ENERGICA
del nostro stazionario in Somalia

LONDRA, 9. — L'Agenzia Reuter *è informata d'un rapporto del capitano del piroscafo* Fifstine, *naufragato presso Capo Guardafui. Il rapporto dà notizie sulle ricerche pel ricupero del canotto tuttora mancante con 24 persone. Accenna alle misure prese dalle autorità italiane per impedire un'azione ostile da parte degli indigeni Somali contro i naufraghi. Le misure prese dal capitano Ruggiero, comandante della nave italiana* Volturno *produssero grande soddisfazione. In seguito col timore che i naufraghi avrebbero subito maltrattamenti se fossero caduti nelle mani dei Somali il comandante del* Volturno *sbarcò nel villaggio Darmo, ove ebbe l'assicurazione che quel capo indigeno rispetterebbe la nave, il carico e i naufraghi. Dopo le infruttuose ricerche il comandante Ruggiero inviò una lettera al Sultano dei Migiurtini, ricordandogli l'impegno assunto verso il Governo italiano di rispettare tutte le persone e proprietà che venissero sbarcate sulle coste del suo sultanato senza distinzione di nazionalità.*

Il « Volturno » sarà sostituito

ROMA, 5. — Il *Messaggero* dice che prossimamente la regia nave *Governolo* sarà armata per essere inviata nelle acque del Benadir in sostituzione della nave *Volturno* destinata a rimpatriare.

Uno scandalo giudiziario o una abile truffa ?

ROMA, 5. — Il corrispondente del *Messaggero* da Milano informa il suo giornale che un grave scandalo giudiziario sarebbe per scoppiare in quella città. Il quattro settembre dinanzi a quel tribunale si discusse la causa contro la ditta Pirovano Dall'Otti, e gl'impiegati Lucchi e Barrera ritenuti colpevoli di violazione di segreto commerciale.

Gli imputati furono condannati ad una multa con il beneficio della legge del perdono, ma furono assolti dalla maggiore imputazione che veniva loro fatta: sottrazione di documenti e violazione di segreto industriale.

Il Lucchi qualche giorno fa veniva arrestato come è noto per essere imputato di avere procurato la morte di un giovane fratello del suo socio Raffaele Pirovano che per punizione lo aveva lasciato legato ad una tavola con un filo di ferro nello studio durante la notte. Nell'interrogatorio subito il Lucchi ha allegato a sua scusa una forte amnesia che gli impedì di ricordarsi di avere lasciato il ragazzo legato nello studio, amnesia che egli aveva contratto per la preoccupazione datagli dal precedente processo sovra accennato. Sopra del quale processo dichiarò che il suo socio Pirovano, fu chiamato una sera d'urgenza in una casa e fatto entrare ad una frase convenuta, assistette ad una scena impressionante e disgustosa. Un signore che gli fu presentato come un magistrato si abbandonava ad una vera orgia insieme ad una signora ed un altro signore e si notavano continuamente nell'aula dove si svolgeva il processo. Il Pirovano si unì agli altri i quali dopo aver mangiato, bevuto e giocato dissero al Pirovano che con 1500 lire avrebbe potuto ottenere una sentenza favorevole.

Il Pirovano venne a patti e riuscì a convincere la persona che si era interposta come mediatore nel losco affare di accettare 500 lire ed una cambiale per il resto, come fu fatto.

Il giudice istruttore ha riferito al Procuratore del Re la strana rivelazione.

Il Pirovano ha confermato quanto ha detto il Lucchi. Si sarebbe già proceduto al sequestro delle 500 lire e della cambiale e si fanno attive indagini per l'identificazione delle persone implicate nell'affare. Il corrispondente segnala questo fatto a titolo di cronaca dicendo che molto facilmente si tratta di un tiro birbone giuocato al Pirovano da qualche truffatore che nulla aveva a che fare con i magistrati.

Nuove medaglie di benemerenze

ROMA, 5. — Il *Messaggero* reca: Alcuni dei maestri e direttori didattici proposti al ministro della P. I. dalla commissione speciale per l'assegno di benemerenza. I consigli scolastici di Ancona, Benevento, Bergamo, Catania, Ferrara, Foggia, Forlì, Grosseto, hanno dichiarato di non avere a fare alcune proposte.

Gli insegnanti benemeriti per i servizi resi alla scuola sono i seguenti: Zenatti, Carrara direttore didattico), Maria Caldaroli, Venezia (direttore didattico), Bedetti Ironico, Como, Tonnini, Brescia, Baitrocchi, Mantova, De Giovanni Di Tenda, Carmagnoli, Borgo Vercelli, Satuni, Monteleone, Rocca Doria, Sassari, Marzo, Gallipoli, Fabbri Montegrimani, Pesaro.

Il naufragio d'un piroscafo italiano

LISBONA, 5. — Il Semaforo Capo Sagros annuncia che iersera alle ore sette giunsero sulla spiaggia di Boliche quattro canotti trasportanti l'equipaggi del vapore italiano *Fort*, che, dicesi, sarebbe naufragato a nord del Capo Sagros.

L'ACCORDO FRANCO-GERMANICO per il Marocco subirá un altro intoppo ?

BERLINO, 5. — Commentando la ripresa delle trattative pel Marocco il *Berliner Tageblatt* ritiene che bisognerà dar ancora prova di pazienza. Un giorno di ritardo nel loro svolgersi non significherebbe d'altronde un insuccesso dei negoziati.

PARIGI, 5. — Una persona che ha ragione di credersi bene informata ha dichiarato ieri al corrispondente del *Matin* a Berlino: Non vi è alcun dubbio che le trattative termineranno in modo favorevole. Tutt'al più si potrà avere qualche lieve sosta che non influirebbe per nulla sui risultati finali. La Francia desidera sinceramente di giungere ad un accordo con la Germania. La Germania desidera un accordo. Ed è nel suo interesse che le cose non richiedano troppo tempo per giungere ad una soluzione.

Un'ora d'inquietudine in Germania
La ressa a varie Casse di Risparmio

BERLINO, 5. — Anche oggi non si può venir a sapere nulla sul corso del colloquio tra Kiderlen - Wächter e Cambon. Oggi la « conversazione » non sarà ripresa e non sarà ripresa nemmeno nei prossimi giorni. Ma si spera che poi le trattative procederanno più sallecitamente.

L'ansia intanto cresce di giorno in giorno. Inoltre la lunga durata delle trattative reca già gravi danni economici. Per avere un'idea dell'inquietudine in cui si vive in Germania, basta accennare al fatto che a Stettino, essendosi diffusa la voce dell'imminente scoppio della guerra in seguito all'esito negativo delle trattative per il Marocco, ci fu una ressa agli sportelli di quella cassa di risparmio. Dovette intervenire la polizia per ristabilire l'ordine. Negli ultimi tre giorni finora la cassa di risparmio pagò complessivamente mezzo milione di marchi. Anche in altre città ci furono panichi.

Il comunicato ufficiale
sulla ripresa delle trattative

BERLINO, 5. — Il *Wolff Bureau*, pubblica: L'interruzione che si era verificata nei negoziati circa il Marocco è terminata. Le trattative tra Kiderlen Waechter e Cambon riprese ieri rischiararono la situazione. Si può contare su un andamento dei negoziati più rapido che avanti la sosta.

La nazione germanica si leverà tutta contro i socialisti

BERLINO, 5. — Parlando del comizio socialista, la *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* scrive fra altro: « Nessuno degli oratori ha osato affermare che le persone che dirigono la nostra politica eccitino alla guerra. Non fu neppur rilevato con quanta concordia si sia manifestata nelle ultime settimane la volontà ferma della nazione di conservare la nostra posizione nel mondo. Il mantenimento di questa posizione non è meno utile agli operai che alle altre classi della popolazione ».

In chiusa, l'articolo semiufficioso dice che i socialisti si accingono a colpire nella schiena la nazione, mentre in una difficile situazione ha bisogno dell'unità di tutte le sue forze. Il frivolo spauracchio dello sciopero generale, che paralizzerebbe tutte le nostre forze nel momento decisivo, è stato ripetuto anche domenica, ma il tentativo di realizzare una tale idea sarebbe represso in un attimo da tutta la nazione. Di ciò non vi può essere dubbio.

Sous é il Perú dell'Africa
I tedeschi alla ricerca dei tesori

LONDRA, 5. — Il corrispondente del *Daily Mail* annuncia l'arrivo in quella città di Mannesmán che si reca a Casablanca. Egli è accompagnato da 4 tedeschi incaricati di ricerche minerarie e raggiungerà più tardi suo fratello a Agadir. Un tedesco ha dichiarato al corrispondente che la nave da guerra tedesca non lascierà Agadir finchè non avrà scoperto i terreni minerari nella provincia di Sous. Questa provincia è il paese più ricco del mondo per minerali. Vi si trova oro, argento, rame e tutti i metalli preziosi.

Le lusinghiere impressioni della stampa per la rivista navale di Tolone

PARIGI, 5. — I giornali senza distinzioni di parte si compiacciono del successo della rivista navale di ieri e ne lodano il carattere grandioso insistendo sull'importanza della dimostrazione della potenza navale francese nella circostanza attuale.

Il *Matin* elogia il discorso del Presidente della Repubblica e quello di Delcassè.

La *Republique* dice: Era bene che questa dimostrazione avesse luogo in quest'ora, che le forze della Nazione si riavvicinano per unificare le loro direttive e rinsaldare le loro energie.

L'*Aurora* dichiara che un solo cuore, quello della patria batteva ieri a Tolone. La giornata fu bella e confortante e provò che la marina francese non è al disotto della sua missione.

L'*Excelsior* pubblica una intervista del suo corrispondente da Tolone con Delcassè, il quale ha dichiarato che tutte le navi che hanno preso parte alla rivista sono in pieno assetto pronte a recarsi ove venga loro ordinato. Il Ministro ha concluso che bisogna aver fiducia sulla flotta e inspirare al paese tale fiducia.

Gli spagnoli vogliono sforzare la mano al Governo

BARCELLONA, 5. — I comitati commerciali ispano-marocchini hanno invitato il Governo a reclamare energicamente che la Spagna prenda possesso di Ifne nel termine fissato, considerando che se non lo fa, ciò produrrà pessimo effetto nel paese che ne attribuirà la causa agli attacchi della stampa francese contro il progetto dell'occupazione di Ifni, attacchi che fanno qui profonda impressione, perchè si teme che il Governo abbandoni gli interessi di primo ordine per le Canarie. Si sarebbe organizzato un meeting per chiedere al Governo di mantenere i suoi diritti.

Un fattaccio sintomatico di cronaca nel Marocco

TANGERI, 5. — Mandano da Tafel che un marocchino avendo avuto una discussione con Borel proprietario della regione lo colpì con un randello producendogli gravi contusioni e quindi prese la fuga. Egli fu inseguito; e sul punto di essere raggiunto si rifugiò dietro la porta di un negozio. Certo George Josef di 28 anni invitato ad inseguirlo nel momento in cui stava per afferrarlo ricevette un colpo dietro al collo e stramazzò morendo all'istante. I presenti allora intimarono al marocchino di arrendersi ma di fronte al suo rifiuto ed a causa della sua attitudine minacciosa certo Bove padrone della vittima gli si fece incontro e tirò sul marocchino tre colpi di rivoltella. Il marocchino ferito gravemente si lasciò cadere. E' stato aperta una inchiesta. Lo stato di Borel è grave.

Come un magnato ungherese parla della riforma militare e dello stemma austriaco

BUDAPEST, 5. — Ad Alsosajo, durante un comizio in cui si votò un ordine del giorno di protesta contro la riforma militare, il conte Giuseppe Karolyi, presidente dell'Unione dei quarantottisti non inscritti ad alcun partito alla Camera dei deputati, pronunciò un violento discorso contro i progetti militari. Disse che il Governo si fa dare voti di fiducia da impiegati e da dignitari: afferma di avere il paese con sè, mentre il conte Khuen non ha l'appoggio che del Monarca, del denaro e della corruzione, ma la nazione non è con lui.

— Io - continuò il Karolyi - non conosco nessun padrone degli ungheresi che Iddio e ne consegue che la nazione ungherese sola è padrona di decidere dei suoi destini. I progetti militari son un attentato contro le legittime rivendicazioni nazionali e contro il benessere della nazione ungherese, alla quale si vuole togliere di tasca fin l'ultimo centesimo per un esercito che non è destinato alla sua difesa, ma a servire ad una nazione straniera ed a tutelare interessi contrari ai nostri. Ogni ungherese deve combattere i progetti di legge militari. L'attuale lotta nel Parlamento è bensì violenta all'apparenza, ma la giustizia della causa la scusa. Se gli ungheresi dovessero scegliere fra gli stemmi di tutto il mondo lo stemma austriaco, questo sarebbe l'ultimo che essi adotterebbero.

Il Karolyi concluse doversi chiedere che sieno introdotti al più presto nell'esercito lo stemma ungherese e la lingua di comando ungherese.

COME HA INAUGURATO LA SUA VITA
Il primo ministero della repubblica portoghese
Le sincere e prudenti parole del primo ministro

LISBONA, 5, (*Camera dei deputati*). — Chagas presidente del consiglio legge la dichiarazione ministeriale. Essa dice che il governo non farà mai politica di parte; esso rimarrà anticlericale senza tuttavia essere ostile ad una comunione, ad una fede religiosa qualsiasi. Studierà l'opera del governo provvisorio per applicarla gradualmente al programma repubblicano, senza perdere di vista l'equilibrio indispensabile del bilancio. Cercherà che le classi lavoratrici, le quali con ragione sperano sempre un miglioramento non rimangano deluse. Assicurerà la difesa nazionale e non modificherà le condizioni della politica estera del Portogallo che si affermerà in armonia con quella dell'alleata Inghilterra, senza cessare d'obbedire, come deve, alle indicazioni del parlamento e dell'opinione pubblica e senza dimenticare i punti fondamentali del programma repubblicano. (*Vivi applausi*).

Castro Almeida ed altri capi del blocco repubblicano plaudono alla dichiarazione ministeriale assicurano il governo il loro completo appoggio, attesochè esso si propone di procedere in armonia con l'opinione pubblica.

Costa si rallegra col governo e dichiara che darà il suo appoggio, finchè il gabinetto si atterrà ai principî del partito repubblicano.

Chagas, pres. del consiglio ringrazia per le dichiarazioni fatte dai capi dell'unione repubblicana. Dichiara che l'edificio repubblicano non può considerarsi ancora come completamente consolidato. Infatti l'idea della repubblica non è ancora completamente radicata nell'opinione pubblica. D'altra parte vi è alla frontiera un nemico che, se[illegible] essere terribile, è inquietante.

Infine l'agitazione regna in alcune classi sociali. Per queste varie ragioni il governo non deve essere combattuto dai repubblicani che seguono la politica di gruppo.

Gli imperiali di Germania al Corno d'oro

COSTANTINOPOLI, 5. — Il *Sabah* reca che l'imperatore di Germania, l'imperatrice e il principe creditario faranno la prossima primavera visita al Sultano.

Un gigantesco processo politico in Polonia
67 accusati, 5000 testimoni

VARSAVIA, 5. — E' imminente un grande processo contro 67 rivoluzionari polacchi accusati di attentati con bombe e di omicidi politici commessi nel 1906. I testimoni citati sono circa 5000.

SI RIPRENDE LA GUERRA CIVILE AL MESSICO
Lo scacco del generale Zapata

NEW YORK, 5. — Un dispaccio dal Messico dice che truppe federali al comando del generale Moranes ebbero uno scontro colle truppe dissidenti comandate dal generale Zapata presso Chinameca (Stato Morelos). Cinquanta zapatisti furono uccisi.

Il record di Garros di 4500 m.
Ha un semi-svenimento — Si rovesciò poi con l'automobile

PARIGI, 5. — Il *Matin* ha da Saint Malò che l'aviatore Garros che salì a 4500 metri aveva avuto a 2600 metri un semi-svenimento. Tuttavia egli persistette nel suo tentativo.

L'*Excelsior* dice che dopo aver compito l'esperienza l'aviatore Garros ritornando a Binard rovesciò in un brusco viraggio l'automobile da lui condotto. Egli rimase incolume ma le due persone che lo accompagnavano rimasero ferite.

Un audace, quasi incredibile furto nella chiesa di Verdun

VERDUN, 5. — Un audace furto è stato compiuto a Verdun nella chiesa parrocchiale principale. Mentre il parroco di San Chauvine di pieno giorno era intento a battezzare un bambino i ladri staccarono dalla parete varii quadri di grande valore asportandoli.

Le opere rubate sono un Cristo, un ritratto di Santa Chiara, un Ostensorio, un Gesù Cristo che compare a Maddalena. Il parroco è stato interrogato dal procuratore della Repubblica incaricato dell'istruttoria.

Ladri sulle ferrovie in Russia
Un milione di rubli scomparso

PIETROBURGO, 5. — Alla stazione di Podprenko, governo di Ricesan, un cassiere delle ferrovie degli Urali è stato assalito nel treno postale. Egli è stato derubato della cassa contenente 41,000 rubli in denaro e 1 milione di rubli in valori.

Un sottomarino inglese affondato

LONDRA, 5. — Il sottomarino *A. 1.* che da qualche tempo era utilizzato per esperienze è affondato. Nessuno vi si trovava a bordo. L'*A, 1.* era il sottomarino che tempo addietro aveva urtato un bastimento all'entrata della rada di Spithead, ove 2 ufficiali e 9 marinai avevano trovato la morte in questo accidente.

Il prigioniero dell'Olimpo impazzito

PARIGI, 5. — Secondo un dispaccio da Costantinopoli al *Paris Journal* l'ingegnere Richter che fu recentemente catturato dai briganti sarebbe stato colto da alienazione mentale.

I drammi della fraternità

ROMA, 5, notte. — Mandano alla *Tribuna* da Lecce che un grave dramma famigliare ha avuto luogo in casa del cav. Nicola Bruno. Il quale venti anni or sono aveva avuto un figlio naturale al quale aveva imposto il nome di Alloro Giovanni.

Ultimamente l'Alloro che era a Roma alla scuola delle guardie di p. s., scrisse al padre chiedendo di essere legittimato; avuta risposta negativa il giovanotto si recò a Lecce e appena entrato in casa del padre gli sparò contro quattro colpi di rivoltella, ferendolo gravemente alla zigomo destro ed al collo.

L'Alloro è stato arrestato.

Una gita dei fiumani alla tomba di Dante

FIUME, 5. — Questa mane tornò da Ravenna la gita organizzata dalla « Giovine Fiume » col piroscafo *Romagna*. I gitanti, oltre quattrocento, arrivarono a Ravenna ieri mattina verso le 9, attesi alla riva dalla Federazione giovanile repubblicana, dai reduci garibaldini con le bandiere e da una fittissima folla di ravennati. L'accoglienza fu delle più entusiastiche. Tra i suoni delle fanfare, gli evviva e lo sventolio dei fazzoletti, i gitanti scesero a terra e si formarono in corteo, per recarsi al monumento di Garibaldi e alla tomba di Dante, dove si pronunciarono discorsi e si deposero ghirlande. Seguì quindi il ricevimento ufficiale al Municipio e l'inaugurazione, alla presenza dei nostri, della Casa del popolo. Dopo la cerimonia i gitanti, guidati da cortesi guide, visitarono i tesori d'arte della città e la storica Pineta. Alle 6 pom. seguì la partenza, fra entusiasmo indicibile. Il vapore fu accompagnato fino alla fine di Porto Corsini, dove gli addii, gli evviva, gli arrivederci non finivano più, e durarono finchè il *Romagna* fu in vista. Della gita riuscita oltre ogni aspettativa, i nostri riportarono un'impressione incancellabile e ne discorrono tuttavia con parole di vera gratitudine per l'ospitalità del gentile popolo ravennate e di ammirazione per la bellissima città.

Cronaca Provinciale

Da S. VITO al Tagliamento

Furto d'una bicicletta - Cavallo in fuga.

Ci scrivono, 5, (n.):

Il noto negoziante di biciclette sig. Emilio Garlatti di Emilio ebbe ieri sera la poco gradita sorpresa di constatare la scomparsa di una bicicletta Legnano da corsa, che aveva messo nell'atrio della sua abitazione, sita in via Paolo Sarpi. Egli subito non fece gran caso credendo che la scomparsa dovesse attribuirsi ad uno scherzo ed interrogò in proposito amici e conoscenti.

Stamattina però la dolce illusione svanì e dovette convincersi di essere stato realmente derubato perchè un suo giovane meccanico, certo Emilio Pasutto al quale il Garlatti si rivolgeva per informarsi se sapesse qualche cosa in proposito gli raccontò che ieri verso mezzogiorno vide un giovanotto forestiero, decentemente vestito uscire dall'abitazione del Garlatti con la bicicletta a mano, indi inforcatala allontanarsi lentamente.

«Io non ho dubitato nemmeno un istante — dice il Pasutto — che colui fosse un ladro, e nonostante mi avesse destato meraviglia vederlo con la bicicletta del padrone, ho pensato che ciò fosse avvenuto col consenso di lui e non ci badai più che tanto».

Dopo questo racconto all'amico Garlatti non restò altra soddisfazione che quella di denunciare l'accaduto ai Reali carabinieri i quali stanno ora investigando.

Speriamo che le indagini conducano all'identificazione del colpevole e ad assicurarlo nel più breve tempo possibile nelle mani della punitiva giustizia.

*** Stamane mentre certo Danelon detto Casonut della Porchiarina transitava per via Bellunello con un carretto trainato da un cavallo. A un certo punto l'animale si imbizzarrì e si diede a precipitosa fuga dirigendosi verso la piazza, destando così lo spavento in tutte le persone che si trovavano per via e minacciando seriamente di far nascere qualche disgrazia.

Per fortuna però che due coraggiosi, il signor Vittorio Malacart e certo Polesello noncuranti del pericolo afferrarono quasi simultaneamente il cavallo per la briglia e riuscirono a fermarlo.

Un bravo di cuore a tutti e due.

Da CORNINO

Il nuovo cimitero

Ci scrivono, 5, (n.):

In questa frazione il cimitero rappresentava una vera indecenza. Sette anni fa fu compilato il progetto per la costruzione di un altro in vicinanza.

Dopo lunghe peripezie finalmente nel corrente anno venne bandita l'esecuzione dell'opera a mezzo di pubblica asta, alla quale nessuno ebbe a presentare offerte.

Andata deserta l'asta, fu assunta l'opera dai signori Molinaro Giacomo, Chiappolino Girolamo, Manuzzi Pietro, Vidoni Giacomo e Franceschino G. Batta tutti di questa frazione e da abili artisti come sono si accinsero subito alla provvista del materiale occorrente in modo che tutto trovasi sul sito.

Eseguito l'escavo delle fondazioni e riempite queste in bettona, poichè non mancava che dar principio alla muratura, il che avvenne nelle forme e circostanze seguenti.

Il 28 corrente circa le ore undici, gli assuntori con la presenza del sig. Gastoldo Antonio sorvegliante municipale, si trovavano sul sito, ed in loro unione per espresso invito vi si trovava il molto reverendo cappellano locale per la benedizione di rito e per assistere alla posa della prima pietra con relativa pergamena dettata dallo stesso cappellano.

Ultimata la cerimonia le vicine campane suonarono a festa destando negli abitanti una certa allegria, e nel tempo stesso in apposita località difesa dai cocenti raggi solari, la comitiva composta come sopra, si radunò per una modesta refezione, accompagnata dalla più schietta famigliarità.

Vada una lode agli operai assuntori i quali non assunsero l'esecuzione dell'opera a solo scopo di lucro (il quale sarà meschino) ma bensì furono spinti per il decoro e decenza che il sacro luogo richiede, ed un elogio ancor più vivo si manda agli stessi per la loro venuta di voler migliorare l'ingresso al cimitero qualora troveranno quel solido appoggio ed aiuto nei frazionisti senza addossare nuove spese al bilancio Comunale.

Da RESIA

Grave disgrazia

Ci scrivono, 5, (n.):

Ieri sera rincasando il santese sig. Odorico Pusca di qui, nel salire le scale sdrucciolò, capitombolando giù ed andando ad infiggersi su un cancello che circonda il sagrato della chiesa parrocchiale.

Ebbe leso il polmone gravemente.

Fu tosto curato dall'egregio sanitario sig. dott. Mondini, che ordinò il trasporto all'ospitale di Udine, data la gravità della ferita e lo stato del povero Pusca.

Tale trasporto avvenne oggi alle ore 11 da Resiutta.

E' generale e vivissimo il rimpianto ed il dispiacere della disgrazia successa al Pusca, uomo universalmente amato per la sua bonomia, per il suo allegro carattere, per la sua bontà veramente esemplare.

A lui auguri di pronta guarigione.

Da PORDENONE

Ampliamento dell'edificio scolastico di Rorai Grande - Consiglio Comunale - Festeggiamenti.

Ci scrivono, 5, (n.):

E' giunta l'approvazione prefettizia dietro istanza del sindaco di Pordenone in esecuzione della deliberazione del Consiglio del 15 maggio per l'autorizzazione all'acquisto di una superficie di mq. 800 da Pegorer Antonio e Domenico di Lorenzo verso il prezzo di L. 2400 per l'ampliamento dell'edificio scolastico di Rorai Grande.

*** Il Consiglio comunale è convocato in sessione ordinaria di autunno il giorno 18 corr. Fra giorni potremo pubblicare l'ordine del giorno.

*** L'egregio sig. sindaco avvocato Querini ha regalato per i festeggiamenti di settembre una grande medaglia d'oro.

Un'inchiesta giudiziaria dopo la morte della ragazza Giacomini a Treviso

Abbiamo da Treviso 5:

Ieri mattina il Pretore avv. Bellesi, con le autorità si recò in Piazza S. Vito N. 32, all'abitazione del signor Luigi Fiorin, in sopraluogo, per stabilire le eventuali responsabilità circa il pietoso fatto della ragazza Laura Giacomini di Pordenone.

Visitata la casa per stabilire la topografia del luogo, interrogarono il Fiorin, i suoi famigliari, gli inquilini Nicotti, Spangaro e le ragazze addette al laboratorio di quest'ultimo.

La Giacomini apparve dalle dichiarazioni dei suddetti, un'isterica e una ipersensibile.

Nulla risultò a carico del signor Fiorin.

Ora la P. S. chiederà informazioni a Pordenone sui precedenti della Giacomini.

Da FANNA

Per il servizio automobilistico

Ci scrivono, 5, (n.):

Ieri alle ore 3 pom. ha avuto luogo nella sala municipale di questo paese una importante riunione promossa dai signori, di Pordenone, avv. Arturo Ellero, conte Umberto Cattaneo, avv. Riccardo Etro e F.lli Puppini allo scopo di aver visione di ogni dettaglio tecnico e finanziario per il prolungamento del servizio automobilistico da Maniago fino a Fanna e Cavasso.

Intervennero alla riunione tutte le principali persone di Fanna, i consiglieri ed il Sindaco di questo paese, e il Sindaco e il Segretario di Cavasso.

Per il prolungamento di tale servizio automobilistico occorre un nuovo capitale, che si è stabilito di trovare per mezzo di azioni.

Intanto i signori ing. Girolami avv. Marchi, sindaco, Mion Teras G. Batta, De Marco, Marches G. Batta hanno firmato per primi alcune azioni.

Gli altri firmeranno poi e così anche noi potremo risentire dell'utile di un modernissimo mezzo di comunicazione sia per il trasporto dei passeggeri che della corrispondenza.

Col servizio automobilistico noi potremmo avere la corrispondenza della mattina quasi quattro ore prima.

Speriamo che tutte le persone di buona volontà si adoperino acciocchè il sopra detto servizio automobilistico sia presto un fatto compiuto.

Per l'acquedotto

Ci scrivono, 5, (n.):

Finalmente dopo tanto scrivere e riscrivere il medico provinciale ha risposto chiedendo due bottiglie d'acqua della sorgente che dovrà incanalarsi per Fanna per farne l'analisi chimica.

Le due bottiglie sono state immediatamente spedite e speriamo che il detto medico voglia analizzarle subito per poi venire nella sorgente a prendere l'acqua, che si dovrà spedire a Roma per l'analisi batteriologica.

La sorgente è situata ai piedi del monte Rauth e dà un'acqua ottima sotto tutti i rapporti.

Da AVIANO

Aviazione - Sagra

Ci scrivono, 5, (n):

Da fonte sicura posso annunciarvi che domani o doman l'altro è atteso il signor tenente Gavotti il quale in areoplano partirà da Novi Ligure dove trovasi per le manovre e raggiungerà la sua sede presso questa scuola con tale mezzo. Vivissima è l'attesa, e noi siamo certi che l'ardito ufficiale riuscirà nel suo intento, e ci riserbiamo al suo arrivo di porgergli un sincero plauso.

Sappiamo pure che durante le grosse manovre il tenente signor Rossi si distinse assai battendo il record della velocità volando col suo splendido Nevport a 133 chilometri all'ora.

Al valoroso vada un bravo di cuore.

*** Giovedì sera avrà luogo l'annuale sagra della Madonna del monte, che quest'anno promette di divenire migliore degli anni decorsi.

Vi saranno feste da ballo, fuochi artificiali, illuminazione fantastica del colle e..... le solite cenette delle allegre brigate, che tutti gli anni costituiscono una tradizione. Insomma ci saranno delle ore di vero divertimento.

Da CIVIDALE

Voci del pubblico - Il prezzo della carne.

Spett. Direzione

Ho indirizzato questo scritto con la speranza non gli sia negata la pubblicazione.

Come dai numeri precedenti del vostro giornale lessi che ad Udine, a Pordenone e in altri diversi capoluoghi della provincia i prezzi delle carni dal prezzi di L. 2.20, 2.40 sono ribassati fino a L. 1.80, ciò che è molto comodo per i grossi consumatori di carne, ma molto più utile per la povera gente; quindi ho indirizzato questo scritto pregandovi a pubblicare sul giornale di domani, perchè a Cividale, nel cui mercato il bestiame, è molto in ribasso, si continua a vendere la carne al prezzo di L. 2 e in una certa beccaria (diciamola in dialetto) perfino al prezzo di L. 2.20 secondo taglio.

Pare ciò cosa giusta? Del vitello poi non stiamo nemmeno a parlarne, perchè il suo prezzo è alto fuori di misura.

Non si potrebbe prendere qualche provvedimento, perchè la carne, sia pareggiata al prezzo di compera come negli altri distretti della Provincia? Io crederci di si e speriamo coll'aver pubblicato queste righe sia fatto un primo passo.

Grazie, e rispettosamente vi saluto

Un abbonato.

Da SPILIMBERGO

Ritorno di truppa - La grande corsa ciclistica del 17 settem.

Ci scrivono, 5, (n.):

(Tiftis) Stamane, col treno speciale qui giunto alle ore 6, fece ritorno in guarnigione il 5 squadrone del 7.o Lancieri Milano al comando del capitano Della Vecchia e del Tenente co. Spilimbergo.

Le truppe arrivarono in buon ordine; auguri di ben arrivati agli ufficiali ed uomini di truppa.

*** Abbiamo già pubblicato il programma e l'elenco dei premi destinati per la grande corsa ciclistica che seguirà il 17 corrente in occasione dei festeggiamenti indetti dalla locale Società Operaia.

La corsa si svolgerà sul percorso doppio delle frazioni:

Spilimbergo (partenza), Istrago, Tauriano, Barbeano, Provesano, Spilimbergo. Totale chilometri 32.

I corridori iscritti a tutt'oggi sono i seguenti:

Pelizzari Francesco di Pinzano, Mecchia Antonio di Valeriano, Fabris Beniamino di Pinzano, Palmer di Spilimbergo, Luvison Pietro, Luvison Francesco, Edelwais, Di Lena e Cossarizza Americo di Spilimbergo.

Le iscrizioni si ricevono presso il negozio Tomat in Spilimbergo.

Da CAVASSO NUOVO

Nomina di insegnanti

Ci scrivono, 5, (n):

Il nostro Consiglio Comunale adunatosi ieri in seduta straordinaria, procedeva alla nomina dei seguenti insegnanti:

Agalbatto Michele pel capoluogo, Rossi Armando per la frazione di Orgnese, Schilago Giuseppina per la frazione di Colle.

Boldi Ida è stata messa fuori concorso perchè assieme alla domanda ha trasmesso l'elenco dei suoi documenti non vidimato dal Provveditore.

Si sa però che ella è stata nominata a Maniago.

Rallegramenti a tutti.

Il Rossi è stato nominato, come abbiamo detto ad Orgnese, ma tale scuola è mista. Vedremo come risolverà la questione il R. Provveditore, poichè la legge dice che nelle miste non possono insegnare che le femmine.

Ad ogni modo egli potrebbe avere la nomina provvisoria per un anno.

Il Comune poi per la nomina della Boldi, poteva richiedere i documenti tutti in regola al Sindaco di Maniago e al Provveditore.

Da TRICESIMO

La questione dell'acquedotto

Ci scrivono, 5, (n.):

Domani ha luogo la riunione del Consiglio Comunale per deliberare intorno alla questione dell'Acquedotto.

La Giunta come sapete, propone di derivare l'acqua dal Cornappo, che dista 17 chilometri; la grande distanza porta un onere assai rilevante per il nostro comune, che deve assumere la spesa del maggiore distacco per gli altri.

Di fronte a questo progetto c'è quello della derivazione dell'acqua dal Rio Gelato, già studiato dal compianto avvocato Capellani, con una presa che dista *soltanto dieci chilometri* da Tricesimo e con una quantità d'acqua eccellente superiore a qualunque altra fonte potabile friulana.

Questo progetto naturalmente richiede minore spesa, anche perchè può servire un territorio molto vasto. Pertanto amministratori oculati — e che abbiano davanti a sè, senza alcun riguardo, soltanto l'obbiettivo di fare bene dei propri amministrati, non ci pare che sia da esitare.

Noi riteniamo che, in questo grave contrasto fra i due progetti, la migliore deliberazione che possa oggi prendere è quella di soprassedere, rinviando ogni decisione definitiva ad altro tempo, dopo che si sarà vagliato bene il pro e il contro e rinnovati con tutta coscienza gli studi, sopratutto quelli finanziari, per vedere quale dei due progetti, nell'interesse di Tricesimo, debba essere prescelto.

Badiamo a non affrettare decisione di cui poi potremmo essere amaramente pentiti.

GRAVISSIMA DISGRAZIA A GORIZIA

Un operaio morto e altri feriti

GORIZIA, 5. — Oggi, alle 14.45 nel cortile del Ginnasio accadde una disgrazia gravissima.

Sopra un'alta impalcatura, lavoravano per conto dell'impresa Marach, alcuni muratori, per la costruzione di una nuova ala del fabbricato scolastico.

Mentre procedeva il lavoro, l'impalcatura si sfasciò e gli operai che vi si trovavano sopra preciptarono a terra. Certo Klaucic Giovanni d'anni 18 da Lucinico si spaccò il cranio e rimase morto sul colpo. Caddero pure Bisiach Antonio da S. Pietro, Comel Andrea da Moncorona, Grill Emilio da Villanova di Farra e Marchig Augusto da Vertoiba.

I primi tre, feriti gravemente; l'ultimo leggermente. Accorsero sul luogo della disgrazia il nostro podestà onor. Giorgio Bombig, il segretario comunale dottor Vecchi, il medico dottor Oscarre Morpurgo, molte guardie e tutti diedero soccorso.

Il luttuoso fatto ha destato dolorosa impressione.

Una simpatica cerimonia patriottica a S. Salvatore Monferrato

SAN SALVATORE MONFERRATO, 5. — In occasione della fine delle grandi manovre, nella villa dell'ing. Cerriana, è stata inaugurata una lapide commemorativa ricordante che al principio della guerra per l'indipendenza del 1859 lo Stato Maggiore del Re Vittorio Emanuele II, di cui era capo il generale Della Rocca, ebbe sede in quella casa.

Insieme colla lapide è stato pure inaugurato un piccolo museo dove l'ing. Cerriana raccoglie ricordi patriottici.

La semplice, simpatica cerimonia inaugurale si svolse in presenza del generale Frugoni, di alti ufficiali e notabilità.

L'essere stata l'inaugurazione anticipata rispetto alla data dapprincipio fissata ha impedito alla Famiglia Della Rocca di assistere alla cerimonia.

Però la vedova contessa Della Rocca e la figlia baronessa Sonnino hanno mandato per il museo una copia dell'*Autobiografia di un veterano* elegantemente rilegata e con dedica, ed inoltre la Baronessa Sonnino ha partecipato alla Commemorazione con un affettuoso telegramma. Il comm. Guyo, direttore del Collegio delle figlie dei militari di Torino, ha mandato un ritratto del generale della Rocca, del 1859.

Nei vari discorsi è stata evocata la grande figura di Vittorio Emanuele II e rammentata la parte presa dal generale Della Rocca e dagli altri gloriosi cooperatori a quella fortunata campagna.

L'iscrizione della lapide è la seguente:

Nel maggio 1859 quando fra i sacri italici entusiasmi — si iniziava la guerra per l'indipendenza — ebbe sua sede in questa casa — lo Stato Maggiore del quartiere generale principale — di Vittorio Emanuele II — di cui era Capo il Generale Enrico della Rocca. —

A perenne ricordo dello storico avvenimento — Nella ricorrenza del 1.o cinquantenario — Della proclamazione del Regno d'Italia.

LE MEMORIE DI LUISA

L'elogio del Re di Sassonia

PARIGI, 5. — Il terzo capitolo delle memorie della signora Toselli, pubblicate dal «Matin», è intitolato: «Nozze», e narra come il principe Federico Augusto di Sassonia domandò la sua mano e descrive il matrimonio.

Luisa, dopo di aver dato un rifiuto al principe Ferdinando di Bulgaria, ebbe paura dell'ira di suo padre. Poco dopo il Principe Federico Augusto di Sassonia la chiese in moglie.

Allorchè l'ex-granduca di Toscana comunicò la domanda alla figlia, ella chiese un po' di tempo per riflettere.

«Sapevo, racconta la principessa, che i miei genitori volevano darmi marito per frenare il mio spirito indipendente. Io stessa anelavo di vivere in un'atmosfera meno asfissiante di quella della corte di mio padre a Salisburgo. Inoltre desideravo ardentemente di occupare una posizione molto in vista anche per soddisfare la mia ambizione.

Sposando il principe potevo un giorno diventare regina. Era il mio sogno essere sovrana e potere rendere felici i miei sudditi. Infatti questo fu l'unico mio sogno realizzatosi e se qualche cosa mi confortò nelle tristi ore della mia vita questa fu l'amore immutato del mio amato popolo sassone. La principessa racconta poi come avvenne a Lindau l'incontro con lo sposo destinatole. Mia madre mi disse di mettere l'abito più bello. Indossai un vestito di seta azzurra. Il principe pareva più timido di me; chinai il capo, egli mi baciò sulla fronte. Ciò mi diede coraggio; una animata conversazione si impegnò fra noi. Riconobbi presto che il principe era un uomo di rare qualità d'animo e di mente e che potevo essere tranquilla circa la mia sorte.

La principessa passa poi a ricordare altre vicende del suo fidanzamento e narra parecchi episodi del matrimonio sciolto dopo dieci anni. Ella cerca sempre, parlando del suo ex marito, le parole più calde di riconoscenza e di stima, assicura che in lui non ricorda la menoma colpa di quanto è accaduto, ma che fu colpa di intriganti ed invidiosi i quali con la bava della loro maldicenza, con le loro calunnie gesuitiche avvelenarono l'esistenza di uno dei migliori uomini e distrussero un matrimonio sorto sotto auspici così felici.

Le fortificazioni romane nella Svizzera e nel Reno

studiate da Giacomo Boni

BASILEA, 5. — Visitati ad Augusta gli avanzi delle fortificazioni romane, del tempio di Mercurio dell'acquedotto e del teatro di Colonia Raurica, il dott. Giacomo Boni è qui venuto a studiare il materiale archeologico conservato nel *Historische Museum* e prese nota di alcune epigrafie, bolli e vasi d'imitazione aretina e matrici di monete e d'altri particolari interessanti la fotografia dell'*Augusta Rauricorum*.

Questa capitale del territorio dei Rauraci fu fondata nel 44 a. Cristo da Lucio Manuzio Plauco, il restauratore del tempio di Saturno nel Foro Romano, il fondatore di Lione, ed il cui grandioso mausoleo, detto la torre d'Orlando è somigliante a quello di Cecilia Metella sulla Via Appia, domina da un'altura il golfo di Gaeta. La colonia augustea, a sette miglia da Basilea, sulla via di Zurigo, era una delle stazioni tra Vindonissa ed Argentoratum (Strasburgo) via che sta ora percorrendo il dott. Boni per raggiungere le altre fortificazioni romane sul Reno.

Della Basilea romana resta appena il nome derivato dal *Palatium* residenza imperiale che Valentiniano fondava qui nelle vicinanze della cattedrale, ma che fu saccheggiato e distrutto nei secoli V. e IX. da Alemanni, Franchi e Magiari.

Prima di lasciare la Svizzera, il dottor Boni visitò questo Orto Botanico uno dei meglio organizzati per la coltivazione delle piante classiche, ed espresse la speranza che tra pochi anni l'*Hortus Romanus* sul Palatino possa giovare allo studio della flora virgiliana quanto gli istituti congeneri d'oltre Alpi.

CRONACA DELLO SPORT

Un altro aviatore bruciato vivo

HEULVA, 5. — L'aviatore francese Leforestier cadde da un'altezza di 90 metri. Il motore dell'apparecchio esplose e l'areoplano si incendiò. L'aviatore rimase completamente carbonizzato.

CRONACA CITTADINA

Il grandioso spettacolo pirotecnico

Venerdì 8 corrente in Piazza Umberto I. avrà luogo il grandioso spettacolo pirotecnico col seguente programma, preparato dalla ditta Davide Osvaldo e C. di Venezia per la città di Udine.

Introduzione.

Saluto alla città di Udine — grossa bomba a travi infuocati a grande espansione e colpo a cannone — grande bomba a magnesio con fascie luminose ed iridescenti, lasciando rumorose cariche elettriche — grande bomba a bouquet dagli italici colori con innumerevoli riproduzioni fantastiche e forti colpi a cannone — grande scarica di bombe a tappeto punteggiato, policromiche di alta novità — grossa bomba vesuviana con disegni fantasie a grandi detonazioni.

Svolgimento del programma

(*specialità della Ditta*)

Sorpresa aerea riprodotta da margherite ascendenti con apparizione fantasmagoriche riccamente dipinte in oro, bronzo e vermeil — accensione di ruote elettriche con tre minuti di sole e con finale di pioggie iridescenti.

Sorpresa di due fontane pompeiane con effetti di luce riflessa trasformandosi in grande lava argentea — accensione di due fari voltaici misteriosi lasciando continuamente lampi e tuoni — svolgimento finale a fantasia.

Grandioso gioco pirico meccanico a grandi effetti ottici con trasformazioni e sorprese di pioggie fantastiche.

Grandioso pezzo pirico formato di 7 girandole a mosaico convertendosi in 7 grandiose camelie e fuoco punteggiato a fiori pompadour.

Lavoro aereo

(*assolute specialità della Ditta*)

Bomba a pioggia d'oro con stelle filanti trasformantesi in bouquet di fiori — grande tavolozza pirotecnica riprodotta da bombe dai più smaglianti colori: rosso, beu, lilla, rosa, violetto, oro, argento e oro bronzo tutte con strepitose detonazioni — una grande bomba a croce di Savoia — una bomba con lanterne chinesi — una bomba con festoni di fiori lasciando una grande cascata argentea — una bomba a soli fissi illuminando a lungo la città — una bomba con 60 fiaccole fisse in aria lasciando un grande lampadario artisticamente dipinto — una bomba grande con margherite iridescenti a triplice effetto di pioggie e di variazioni — bomba ornamentale con trasformazioni lasciando un tappeto di fiori liberty — una bomba con 60 farfalle riccamente illuminate tutte con finali fantastici.

Grandioso quadro a mosaico

con fuochi eccezionali di assoluta novità di grandiosi effetti pirotecnici terminando con le grandiose cascate di Caserta a pioggia colorata e pioggie luminose argentee a riflesso.

Gioco alternato — 5 bombe a zampe d'oca trasformandosi in margheritine — 5 bombe a bouquet colorati con detonazioni a mosaico — 5 bombe trasformandosi in ghirlande di fiori, farfalle svolazzanti in mezzo ad un mosaico punteggiato — 5 bombe a piccioni viaggiatori trasformandosi in giochi di rondinelle con riflessi di luce brillante — 5 bombe a pioggie prismatiche con tre detonazioni e potentissimi colpi a cannone — 5 bombe da tre detonazioni cadauna e colpo a cannone tutte lampeggianti imitando un temporale — 5 bombe a palme d'argento a tre spaccate, cadauna, oro, argento e cobalto — 5 bombe infernali trasformandosi in farfalle svolazzanti in mezzo ad una pioggia d'argento e palle colorate con forti rombi a cannone — una grandissima bomba a mosaico con anelli voltaici — *grande scalata di bombe* da quattro spaccate progressive sino alle dieci di vario aspetto e disegno.

Combattimento e bombardamento aereo e finale vulcanico

Accensione di folgoroni lampeggianti aerei — sorpresa di due torpediniere terrestri a revolver lanciando siluri detonanti, bolidi argentei, tuoni lampeggianti muniti da forte batterie elettriche — grande scarica di bombe a mosaico brillantato a striscie luminose e forti detonazioni — lancio di bolidi riccamente dipinti tutti con ripetizioni lampeggianti — scarica luminosa di bombe a brillantina argentea tutte con forti colpi a cannone.

Finale rumoreggiante

(*specialità della Ditta*)

Scarica vulcanica di cento spaccate di bomba a colori iridescenti tutte con ripetizioni tonanti — seguirà una seconda scarica di altre cento spaccate di bombe fantastiche a lava fosforescente di fuochi fantastici e bombe misteriose (della più alta novità) seguirà, una terza scarica infernale di altre cento spaccate di bombe di grosso calibro lasciando una grandiosa costellazione aerea di fuochi fantasma-

---

Giornale di Udine (273)

IL SIGNOR LECOQ

AVVENTURE DI UN POLIZIOTTO PARIGINO

Romanzo di EMILIO GABORIAU

Io mi ricordo parola per parola la sua risposta:

«Signore, mi disse, io posso affermarvi che la vostra prigionia in questo luogo non ha che fare menomamente con ciò che vi è accaduto in Francia.»

E siccome io faceva le meraviglie:

«Sentite, riprese, io vi dirò francamente la mia opinione. Uno dei vostri nemici — cercate un po' voi chi possa essere — deve avere a Torino delle influenze estesissime... Orbene, voi di certo gli davate fastidio, ed è perciò ch'egli, in via amministrativa, vi fece imprigionare dalla polizia piemontese...».

Giovanni Lacheneur lasciò cadere un pugno formidabile su d'una tavola che gli stava vicina.

— Eh! il segretario d'ambasciata aveva ragione, sclamò; è Marziale di Sairmeuse che ti fece arrestare laggiù.

— O il marchese di Courtomieu, interruppe vivamente l'abate gettando su Giovanni uno sguardo che gli sequestrò il pensiero sulle labbra.

Il fuoco dell'ira divampò negli occhi di Maurizio, ma quasi subito diede una scrollatina di spalle.

— Basta! disse, non voglio ricordarmi più del passato... Mio padre è ristabilito, e questo è quello che importa. Mercè il signor curato, troveremo, spero, un mezzo di fargli passare la frontiera senza pericolo.

Fra Marianna e me, egli dimenticherà che per poco le mie imprudenze non gli costarono la vita.... E' così buono, mio padr!

Ci stabiliremo in Italia o in Svizzera. Voi ci accompagnerete, signor abate, e anche tu, Giovanni... Quanto a voi caporale, resta con una intesa, voi siete di casa.

Non v'è nulla di più orribile che veder lieto e pieno di sicurezza, raggiante di speranza l'uomo che si sa colpito da una catastrofe che dovrà spezzar la sua vita...

L'impressione dell'abate e di Giovanni era così desolante, che sul loro volto ne trasparve qualche cosa che Maurizio osservò.

Che cosa avete? chiese tutto sorpreso.

Gli altri trasalirono, abbassarono la testa e si tacquero.

Allora lo stupore dell'infelice si cangiò in un vago ed inesplicabile terrore.

Con un solo sforzo di riflessione egli calcolò tutte le disgrazie che potevano colpirlo.

— Che cosa, dunque, è accaduto? diss'egli con voce soffocata; mio padre è salvo, non è vero?... Mia madre non avrebbe più nulla a desiderare, voi mi diceste, se mi sapesse vicino a sè... Si tratta dunque di Marianna!...

Egli esitava.

— Coraggio, Maurizio, mormorò l'abate Midon, coraggio!

L'infelice vacillò più bianco della parete a cui s'appoggiava.

— Marianna è morta! sclamò.

Giovanni Lacheneur e il prete serbarono il silenzio.

— Morta! ripetè Maurizio, e non una voce di presentimento in questo mio cuore... Morta!... e quando?

— Questa notte medesima, rispose Giovanni.

Maurizio si alzò fremendo d'un'ultima speranza.

— Questa notte... disse... ma allora è ancora qui? dove?... lassù...

E senza aspettar risposta, si slanciò verso la scala con tanta rapidità, che Giovanni e l'abate non ebbero il tempo di trattenerlo.

In tre salti egli fu nella camera, camminò dritto verso il letto e con mano ferma scostò il lenzuolo che cuopriva la faccia della morta.

Ma indietreggiò, gettando un grido terribile.

Era là veramente quella povera Marianna che lo aveva amato fino al punto di abbandonarsi a lui interamente.

Egli non la riconosceva più.

Non poteva riconoscere i suoi lineamenti disfatti e contratti dall'agonia, quel volto gonfio e fatto livido dal veleno; i suoi occhi quasi sparivano sotto un enfiagione sanguinolenta.

Quando Giovanni Lacheneur e il curato arrivarono vicino a lui, lo trovarono ritto, col corpo piegato all'indietro, le pupille dilatate dal terrore, la bocca spalancata, le braccia irrigidite e tese verso il cadavere.

— Maurizio, disse il curato con voce dolce e affettuosa ritornate in voi stesso, fatevi coraggio.

Egli si rivolse, e con un'espressione di commovente ebetismo:

— Sì, balbettò, appunto... ci vuol coraggio...

Egli accennò di cadere, e bisognò sostenerlo fino ad una sedia.

— Siate uomo, continuava il curato, dov'è dunque la vostra forza? vivere è soffrire.

Maurizio ascoltava, ma sembrava non comprendere.

— Vivere!... disse, a che pro se essa è morta!...

I suoi occhi asciutti avevano il lampo sinistro della demenza. L'abate ebbe paura.

— Se non piange, è perduto! pensò.

E con voce di comando:

— Voi non avete il diritto, gridò, di abbandonarvi in tal modo, voi appartenete a vostro figlio!...

L'ispirazione dell'abate fu buona.

Il ricordo che avea dato a Marianna la forza per padroneggiare un istante la morte, strappò Maurizio al suo pericoloso letargo.

Egli trasalì come tocco da una scintilla elettrica, e risollevandosi di scatto:

— E' vero disse, bisogna che io viva...

Nostro figlio ancora lei... conducetemi...

— Non adesso, Maurizio, più tardi.

— Dov'è?... ditemi, dov'è...

— Io non posso, non so.

Un'angoscia straziante si dipinse sul volto di Maurizio e con voce strozzata:

— Come! sclamò, voi non sapete... non s'era dunque confidata a voi?

— No... io aveva sorpreso il segreto della sua gravidanza, e fui, ne sono sicuro, il solo a sorprenderlo...

— Il solo!... Ma allora, nostro figlio è morto, forse, e se vive chi potrà dirmi ove si trova?

— Troveremo, certamente, qualche nota che ci metterà sulla traccia....

Lo sciagurato si stringeva la fronte fra le mani, come per farne uscire una idea...

— Avete ragione, balbettò, Marianna allorchè si vide in pericolo, non può aver dimenticato suo figlio. Quelli che l'attendevano ne suoi ultimi istanti han dovuto raccogliere le indicazioni a me destinate.

Voglio chiederne alle persone che la vegliarono.... Come si chiamano?

Il prete rivolse la testa.

— Io vi domando chi si trovava vicino a lei quando spirò, insistè Maurizio con una specie di delirio.

E siccome l'abate continuava a tacere, il suo pensiero fu rischiarato da una luce improvvisa; allora potè spiegarsi le sembianze così trasfigurate di Marianna.

(Continua)

gorici a colori variopinti in mezzo a un grande tappeto a mosaico — seguirà un'ultima scarica di bombe a brillantina tutte a colori incrociati della più alta novità e strepitose detonazioni.

Accensione di una grandiosa bomba vesuviana a grande espansione lumine.

Viva Udine

In ultimo fra le stelle d'Italia della scritta, a parole cubitale VIVA UDINE a colori cangianti in mezzo a una grande greca di fuoco prismatico.

Il sindaco di Udine
ai compaesani residenti nella Repubb. Argentina

L'avv. Augusto Berghinz ha ricevuto dal Sindaco di Udine la lettera seguente, che venne pubblicata sulla Patria degli Italiani *di Buenos Ayres nel numero di giovedì*, 10 *agosto, u. s.*:

« Udine, 11 luglio 1911.

Egregio Sig. Avvocato,

« Probabilmente a quest'ora le sarà già pervenuto l'opuscolo che raccoglie le dimostrazioni cordiali ed affettuose di riconoscenza della nostra città, sinceramente e profondamente commossa dall'atto cortese e generoso dei compatrioti lontani, che le donarono la magnifica targa, ricordante i friulani che furono dei Mille.

Quanto Ella mi scrive nella gradita sua lettera del 7 giugno, è una nuova prova di quei sentimenti di fratellanza dei nostri compaesani, che un vasto Oceano separa, ma che carità di patria unisce a noi con nodo indissolubile.

L'intenzione infatti, cui Ella, accenna dei nostri egregi fratelli di costì, di ricordare il cinquantesimo anniversario della nostra, liberazione, che anche Udine ed il Friuli si preparono a degnamente festeggiare, è veramente nobile e patriottica, degna dei nostri bravi e valorosi compaesani, e fin d'ora mi conceda che a nome della mia città io esprima sensi di gratitudine vivissima per queste loro buone disposizioni.

La corrispondenza di affetti dei cittadini lontani verso la Patria è indice cofortevole di solidarietà nazionale e questo sentimento dev'essere favorito da tutti gli uomini di cuore come coefficiente efficacissimo di grandezza del Paese, di quella grandezza che deve rendere sempre più rispettata l'Italia in mezzo alle nazioni estere.

Voglia V. S. tanto benemerita di queste iniziative, e di cui Udine, sempre desiderosa di rivederla, conserva grato e vivo ricordo, accogliere espressioni di riconoscenza ed osservanza. »

D.mo
D. Pecile ».

X gara federale di tiro a segno
Le gare di ieri

Anche ieri, al pilogono di Porta Venezia, ebbero luogo le gare di Tiro a Segno. Intervenne anche la Società di Tolmezzo.

Ecco le classifiche:

Gara Fortuna — Antonio Cotterli 382, Guido Pugnetti 377, Evaristo Reccardini 333.

Campionato individuale — Angelo Blasone di Udine 109, Deganutti Giacomo di Cividale 109, dott. Pietro Franz, di Moggio 104, Albino Contardo di Spilimbergo 91, avv. Marco Marin di Spilimbergo 91, Vittorio Tosoni di Spilimbergo 79, Antonio Forgiarini di Gemona 73, Antonio Paglietti 63.

Gara Roma — Dott. Ncolò Marini 846, Giuseppe Carnelutti 832, Guido Pugnetti 823, Arnaldo Morocutti 783.

Gara d'onore — Angelo Blasone 121, Giacomo Deganutti 109, avv. Pietro Franz 77, dott. Marco Marin 40.

Gara Garibaldi — Scarpa Angelo 69, Reccardini Evaristo 64, Renzo Cosattini 46, Pietro Casoli 36, Giovanni Pini 24.

Gara incoraggiamento — Angelo Blasone 48, Antonio Cotterli 46, Valentino Linda 46, Pappone ten. Vittorio 44, avv. Marco Marin 43, Albino Contardo 42, Antonio Paglietti 36, Vittorio Tosoni 30.

R. Scuola d'Arti e Mestieri

Con il giorno 10 settembre corr. si aprono le iscrizioni ai vari corsi serali e festivi di questa Scuola, e si chiudono definitivamente con il giorno 1.o ottobre successivo.

Per inscriversi i giovani dovranno ritirare dall'ufficio di segreteria, entro il 25 settembre, una scheda per la domanda.

Le domande potranno essere presentate nei giorni feriali dalle ore 19.30 alle 21, oppure nei giorni festivi dalle 8 alle 10.

Nel giorno 11 ottobre cominceranno le lezioni serali, e quelle festive nel giorno 16 ottobre.

Per altri schiarimenti rivolgersi alla Direzione della Scuola.

Un incendio in via Portanuova

Ieri nel pomeriggio, nei magazzini di materie infiammabili della ditta Bonora e Sonvilla, in via Portanova, vi fu un principio d'incendio.

Fortunatamente vennero avvisati in tempo i pompieri i quali estinsero il fuoco che — data la qualità della merce, petrolio, benzina ecc. ecc. — poteva avere pericolosa estensione.

Per la Mostra d'emulazione

L'associazione Agraria Friulana ha assegnato per la Mostra una medaglia d'argento dorato, due d'argento, quattro di bronzo.

La mostra dei lavori femminili riescirà splendidamente essendo assicurato l'intervento delle merlettaie di Fagagna e delle allieve dell'Educandato delle dimesse.

Per il gonfalone di Udine

Quarto elenco delle offerte per il Gonfalone del *Touring Club Italiano* della città di Udine. Somma precedente lire 345. — Quote da L. 5: Bice Berghinz Capellani — co. Carolina di Trento — Lina Bortolotti Sartori — Giuseppina Perusini Antonini — Vittoria Fanna — Luisa del Giudice Passero — co. Emma di Sbruglio Ducco — co. Bianca di Prampero del Torso — Anna Blasoni Marzuttini — march. Olimpia Urbanis Mangilli — co. Fosca di Colloredo — contessina Maria Pia di Colloredo — Francy Fracassetti Antonibon — Alfonsina Levi Bellezza — Rosa Girardini — Zoe Luzzatto Pardo — Anna Fantoni Rizzani — co. Costanza Kechler Crotti di Costigliole — Ida de Toni Martina — Maria Cernazai Braida — Totale lire 445.

(Continua)

Deputazione provinciale
(Seduta del 5 settembre)

Convegni approvati

Approvò i convegni conclusi con i proprietari dei fondi occorrenti per i lavori di sistemazione della strada provinciale della Motta da S. Vito al Tagliamento al ponte di San Marco, autorizzando il Presidente ad addivenire alla stipulazione dei relativi contratti.

Domande accolte e domande respinte

Si espresse favorevolmente sulla domanda della Società Elettrica del Barman di Milano diretta ad ottenere la concessione di derivare mc. 0.600 d'acqua al m" dal Rio Barman in Comune di Resia a scopo industriale e di illuminazione.

Dichiarò di non poter consentire alla ditta Fratelli De Antoni di Comeglians l'occupazione di un ritaglio di terreno risultante dallo sbancamento per la costruzione della strada Comeglians Rigolato per l'impianto di una funicolare aerea per trasporto di legnami fra la nuova strada e la segheria della Ditta.

Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

Non accolse le domande di sussidio a favore delle condotte veterinarie consorziali di Cordenons e di Premariacco.

Statistica dolorosa

Il totale complessivo nel Manicomio provinciale e nelle succursali a 31 luglio 1911 era di n. 1362 ricoverati di cui 773 uomini e 589 donne, e detratti 90 dozzinati, rimanevano a carico della provincia n. 1272 alienati, cioè 18 più del corrispondente mese dell'anno decorso e 280 più della media dell'ultimo decennio a 31 luglio.

Assunse a carico provinciale le spese di cura e di mantenimento nel Manicomio di altri 28 alienati poveri appartenenti ai vari Comuni della provincia.

Un sopraluogo

A mente della legge 15 luglio 1906 n. 303 sull'allacciamento dei Comuni isolati autorizzò il sopraluogo del rappresentante dell'Ufficio tecnico provinciale insieme al rappresentante del genio civile per determinare il tracciato e la larghezza della strada che dovrà allacciare il Comune di Bordano con Braulins ed Interneppo.

I due posti per i ciechi

Conferì a Pagnutti Rodolfo di Colloredo di Montalbano e a Nascimbene Ermenegilda di Tramonti di Sopra i due posti gratuiti nell'istituto dei Ciechi di Padova.

Congressi provinciali di Torino e Roma

Incaricò il deputato provinciale cav. avv. F. Concari di rappresentare la Provincia al III. Congresso nazionale delle rappresentanze prov. in Torino e Roma indetto pel 20 settembre 1911 e giorni seguenti ed all'assemblea dell'Unione delle Provincie convocata in Torino per il 25 stesso mese.

Aumento di retta — Dimissioni — Varie

Portò da lire 1 a lire 1.10 la retta per le maniache ricoverate nel Manicomio di Sottoselva e ciò a datare da 1 gennaio 1911.

Prese atto delle dimissioni presentate da don Edoardo Marcuzzi dalla carica di consigliere provinciale.

Trattò vari altri affari interessanti l'ordinaria amministrazione della provincia, del Manicomio e dell'Ospizio Esposti.

Alla ricerca dei ladri di Cormons

A proposito dell'arresto avvenuto a Udine dei triestini Riccardo Roncati e G. Filosa macellaio, quali sospetti complici del furto all'ufficio postale di Cormons, un giornale di Trieste scrive:

« Appena letta tale notizia, abbiamo incaricato i nostri « reporters » di attingere informazioni in proposito tanto alla polizia quanto presso i famiglari de idue arrestati. La polizia dichiarò di non aver ricevuto alcuna notizia da parte della questura di Udine, ma aggiunse che, a suo modo di vedere, nè il Roncati nè il Filosa c'entravano nel suaccennato furto. I parenti dei due uomini poi, lo esclusero formalmente e diedero questa spiegazione.

Qualche tempo fa, il Filosa acquistava incautamente alcuni oggetti di oro provenienti da furto e, siccome uno degli autori di detto furto fu scoperto, il Filosa fu citato in Tribunale per rispondere d'incauto acquisto ma, spaventato all'idea di venire condannato, il macellaio preferì allontanarsi da Trieste e, non sapendo per quanto tempo sarebbe stato costretto a starsene lontano prese seco alcune centinaia di corone. Il Roncati, poi, che, come dicemmo, è suo cognato, si sarebbe recato in Italia allo scopo di indurre il parente a tornare nella nostra città e a costituirsi ».

Funebri

Ieri alle ore 16 venne accompagnata all'estrema dimora la compianta signora Angela Migotti ved. Taveglio.

Il funebre corteo partì dall' Ospitale civile, anzi, più precisamente dalla Chiesa dell'Ospitale.

Numerose persone assistettero alle esequie, nonchè circa 150 portatori di torcie che circondavano il catafalco.

Finita la funzione religiosa il feretro venne deposto sulla carrozza mortuaria che proseguì fino al cimitero.

Subito dietro la carrozza seguiva il figlio dott. G. B. Taveglio, medico comunale di Varmo, accompagnato dalla moglie signora Maria Piccoli.

Ai lati della carrozza stavano le signore Petoello, Del Maschio, Podrecca, Piccoli ed altre.

Fra i molti che parteciparono al funebre corteo si notavano i signori cav. Beltrame, cav. prof. Pizzio, i dirigenti Capellazzi e Tonello, i sigg. avv. Comelli, A. Bolzicco, Mario Petoello, Bortoluzzi ed altri di Udine, e poi il dott. Piacentini; Sindaco di Varmo col segretario comunale, il signor dott. Guido Gaspari, fratelli Doriga, signor G. Buzzi che rappresentava pure il sig. Ostuzzi, signor A. Cozzi ed altri di Varmo. Le corone erano tre.

Al figlio e agli altri congiunti rinnoviamo le più sentite condoglianze.

Il ritorno dai monti e dal mare

Oggi alle ore 12.44 arriveranno alla stazione i 96 bambini reduci dalla cura alpina di Frattis.

Domani 7 settembre alle ore 15.20 arriveranno i 105 bambini che ritornano dalla cura marina al Lido di Venezia.

VOCI DEL PUBBLICO
Una cattiva abitudine che bisogna far smettere

Egregio sig. direttore,

Ho letto quest'oggi nel « Paese » quattro righe collocate in una rubrica di secondaria importanza, e che perciò saranno da pochi rilevate.

Io sono collega di quel dott. M. D. che mandò al « aPese » quell'assennata protesta contro l'uso deplorevole di sputacchiare nelle dita siccome fanno in tutte le botteghe di pane e di paste ed anche di generi coloniali.

L'importanza che ha tale schifosa abitudine è tale che i medici debbono assolutamente combatterla ad oltranza. Si grida tanto contro lo sputare a terra e si tollera in quella vece che lo sputo abbia diretta comunicazione coi cibi di prima necessità. Dica anche lei egregio sig. Direttore qualche cosa che valga a migliorare l'igiene la più elementare.

Dott. *S. B.*

RECENTISSIME
Il disincaglio del "San Giorgio,,
La relazione quotidiana

NAPOLI, 15. — E' stata applicata sottoprora della *San Giorgio* una coppia di serbatoi da 50 tonnellate in aggiunta a quelli da 350 tonnellate. Furono vuotati i due locali di deposito di munizioni da 190 e 254 a prora, iniziando lo sbarco delle munizioni. Si è applicato un secondo telone copri falle ed è in corso d'ostruzione una nuova falla scoperta per potere applicare un terzo telone coprifalle.

Concentrando ogni mezzo per il grande esaurimento del locale delle caldaie prodiero si è potuto ottenere un abbassamento di circa 75 centimetri sul pelo d'acqua.

Ulteriormente si è sollevato dall'acqua l'approramento della nave ora ridotto a soli 70 centimetri.

Continuano alacremente i lavori per la sistemazione degli altri mezzi esterni di spinta e per circoscrivere ed esaurire almeno parzialmente i locali allagati. Il tempo è bello il mare calmo.

Il disincaglio si tenterà domani

ROMA, 5. — Mandano da Napoli che il ministro Cattolica si è trattenuto l'intera giornata a bordo della *San Giorgio* conferendo con il generale Valsecchi e il comandante Cutinelli per quanto riguarda l'imminente disincaglio.

Le sette pompe in azione hanno prosciugato quasi totalmente tutti i locali. I grandi cannoni ad aria compressa stanno già attorno alla nave come sommergibili pronti a silurarla.

La nave si è sollevata di altri 20 centimetri.

Si spera di poter tentare domani, il disincaglio, durante l'alta marea; altrimenti verrà operato giovedì con l'aiuto di due grosse navi che rimorchieranno in bacino la corazzata.

Tutte le munizioni della *San Giorgio* furono trovate asciutte.

Il comandante Cutinelli assicura che la chiglia della nave non ha subito avarie.

E' ormai certo che la *San Giorgio* non perderà la sua qualità di guerra.

Il fratello del papa a Roma

MANTOVA, 5, notte. — E' partito per Roma il sig. Angelo Sarto, fratello del papa che conduce seco un suo nipotino al quale vuol fare impartire la cresima dalle mani pontificie.

Il delitto di Piazza di Pietra

ROMA, 5, notte. — Oggi il Procuratore Generale ha depositato la sua requisitoria sul delitto di Piazza di Pietra che conchiude, conforme alla Camera di Consiglio, per il rinvio alle Assise di tutti gli accusati.

Senatore vittima d'un'estorsione

ROMA, 5, notte. — E' stato arrestato l'impiegato A. Del Frate che, con lettera minatoria, aveva estorto 2000 lire al senatore Scaramella - Manetti.

Disastro marittimo

LISBONA, 5, notte. — Oggi il vapore austriaco *Novaritz* ha urtato contro un piroscafo producendosi forti avarie, le quali non gli hanno impedito di proseguire per Gibilterra.

I CONFLITTI DEL LAVORO
Sciopero di 4000 metallurgici

PARIGI, 5. — I giornali dicono che grandi incidenti si svolsero nelle Ferriere Meridionali, dove 4000 metallurgici sono in isciopero da tre mesi. Nella mattinata essi si presentarono in massa al lavoro e dichiararono di voler riprendere il lavoro. Tentarono di penetrare nelle Ferriere, ma furono respinti da 52 gendarmi che erano di servizio d'ordine. Nel pomeriggio un migliaio di scioperanti armati di bastoni assalì i gendarmi che si difesero a sciabolate. La collutazione fu gravissima. Due gendarmi rimasero gravemente feriti, dieci scioperanti sono stati pure feriti, e 5 di essi sono in istato disperato. Furono operati soltanto 3 arresti. La popolazione è costernatissima. Sono stati inviati rinforzi di truppa e di gendarmi.

Mercati di ieri

PIAZZA XX SETTEMBRE

Frumento L. 20.80 — L. 21
Granoturco L. 16.50 — L. 18
Segala L. 13.50 — L. 13.75

PIAZZA VENERIO

Patate L. 8 — L. 9
Pomidoro L. 15 — L. 20
Pere L. 15 — L. 40
Pomi L. 7 — L. 20
Pesche L. 15 — L. 90
Susini L. 15 — L. 25
Uva L. 35 — L. 65
Fichi L. 15 — L. 21
Sorbole L. 10 — L. 13

Pollerie

Polli L. 1.30 — L. 1.80
Galline L. 1.70 — L. 1.75
Oche L. 1.20
Anitre L. 1.25 — L. 1.40

BOLLETTINO METEREOLOGICO

ROMA, 5. — *Pressione* — In Europa la pressione massima è 770 sull'Irlanda minima 740 sulla Russia centrale.

In Italia nelle ultime 24 ore il barometro è disceso fino oltre tre mm. sulle Puglie la temperatura è aumentata. Stamane cielo vario in Lombardia ed estremo sud, sereno altrove. Il barometro livellato intorno a 763. Probabilità: venti deboli prevalentemente settentrionali; cielo generalmente sereno.

(Udine 5 settembre)

Ore 8 termometr o24.4 — Massima 33.3 — Barometro 754 — Stato del cielo - Bello — Vento - Nord — Pressione - Crescente.

Dott. I. FURLANI, Direttore
Giovanni Minighini, gerente respons.
STABILIMENTO TIP. FRIULANO - UDINE

Ringraziamento

La moglie, i figli, le figlie il genero e nuora del defunto **Savio Faustino** sentitamente ringraziano tutti quanti ebbero a prestarsi in qualsiasi modo nella dolorosa circostanza.

Corriere commerciale

L'importazione del formaggio d'Emmenthal

ROMA, 5. — Da un rapporto della Regia Legazione in Berna al Ministero degli Affari Esteri si rileva che il giorno 20 agosto a. c. si è riunita a Brugg l'assemblea costitutiva di una grande Società anonima per l'esportazione del formaggio d'Emmenthal.

Il capitale-azioni è stato sottoscritto dalle associazioni lattifere dei cantoni di Zurigo, Berna, Lucerna, Basilea (Campagna), Solotta, Turgovia, Argovia, Vaud, San Gallo e Zug.

Alcuni stabilimenti finanziari secondano quest'impresa, il cui capitale sarà aumentato dalle emissioni in azioni che verranno assunte da parte dei negozianti in formaggio e altre società.

Il grano importato dai porti danubiani

ROMA, 5. — Da un rapporto del Regio consolato generale in Galata al Ministero degli affari esteri si rileva che le quantità di grano e granone esportate in Italia durante il mese di luglio dai porti di Galatz, Braila e Salina furono le seguenti:

Da Galatz grano tonn. 263 — granoturco tonn. 213.

Da Braila grano tonn. 3602 — granoturco tonn. 23626.

Da Sulina grano tonn. ——— — granoturco tonn. 7087.

Totale grano tonn. 3865 — granoturco tonn. 30926.

A Costanza non venne effettuato nessun caricamento a destinazione del Regno.

ROMA, 5. — Da un rapporto del Regio Consolo in Odessa al Ministero degli Affari Esteri si rileva che dal 14 giugno al 14 luglio furono esportati da quel porto per l'Italia:

Pudi 17.710 di granone.
» 6.300 di frumento
» 3.100 di piselli.

Al 14 luglio esisteva in quel porto uno stock di cetorti 194.073 di cereali, semi oleosi e legumi e legumi secchi.

N. B. il pudo equivale a Kg. 16,380. Il Cetorti equivale ad ettolitri 2.90.

Un'asta al Cairo

ROMA, 5. — Da un rapporto della Regia Agenzia Diplomatica al Cairo al Ministero degli Affari Esteri si rileva che il Governo Egiziano, (Ministero dei Lavori Pubblici - Servizio dei ponti) ha bandito un'asta pubblica per la costruzione di un nuovo ponte stradale sul «Bahr - El - Ama» (Cairo).

Il termine per la presentazione delle offerte è fissato al mezzogiorno del 1.o novembre prossimo.

Le ditte italiane, costruttrici del genere, che intendessero concorrere, potranno rivolgersi al Ministero degli Affari Esteri - Direzione Generale degli Affari Commerciali - per conoscere il disegno del ponte progettato, le note dei calcoli giustificativi ed il capitolato d'oneri dell'appalto.

IL CAMBIO

ROMA, 5. — Il cambio per domani è 100.03.

LE BORSE ITALIANE

Borsa di Milano

5 settembre (Chiusura)

Rend. ital 3 3|4 0|0 contanti	103.—
" " fine settembre	103.10
" " 5.1|2 0|0	108.05
Azioni Banca d'Italia	1457 1|2
" Banca Commer. Ital.	853.1|2
" Credito Italiano	560.—
" Ferrovie Mediterranee	409.1|2
" Navigazione Gen Ital.	365.—
" Società Veneta pr Costruzione ed Esercizio di Ferrovie Secondarie Italiane	165 50
Azioni Londra	13.97
" Svizzera	102.—

Borsa di Genova

5 settembre (Chiusura)

Rendita Ital. 3.3|4 0|0 contanti	103.02
" " " fine settembre	103.16
Rendita Ital. 3.1|2 0|0	103.02
Azioni Banca d'Italia	1457.50
" Banca Commer. Ital.	853.50
" Credito Italiano	560 —
" Ferrovie Meridionali	618 75
" " Mediterranee	408.75
" Navigazione Gen.Ital.	364.50
" Raffi, Ligure Lombarda	347.—
" Acciaierie Terni	1.397.—
" Eridania	604.—
" Ansaldo Armstrong e C.	243.—

Borsa di Parigi

5 settembre (*Chiusura*)
mercato sostenuto

Rendita francese 3 0|0	94.45
" Italiana 3.3|4 0|0	102.26
Cambio Londra a vista	25.24
Consolidato Inglese 2. 3|4 0|0	77.56
Obblig. Ferrovie Lombarde	289.—
Cambio su Italia	99.1|2
Rendita Turca	93.45
Rendita Russa 1894	83.50
" " 1905	104.67
" " 1909	100.40
" Portoghese	66.27
Banca Commerciale	845.—

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine

per Pontebba: Lusso 5.8 - O. 6.3 - D. 7.58 - O. 10.15 - O. 15.44 - D. 17.16 - O. 18.10.
per Tolmezzo, Villa Santina: 7.58 - 10.15 - 15.44 - 17.15 - 18.10.
per Cormons: O. 5.46 - O. 8 - O. 12.50 - Mist. 15.42 - D. 17.25 - O. 20.6.
per Venezia: O. 4 - M. 6.15 - A. 8.20 - D. 11.25 - A. 13.40 - A. 17.30 - D. 20.5 - Lusso 20.32.
per S. Giorgio - Portogruaro - Venezia - D. 7 - Mis. 8 - Mis. 13.01 - Mis. 16.10 - Mis. 19.27.
per Cividale: M. 5.20 - A. 8. - M. 11.16 - A. 13.15 - 17.47 - M. 21.45.
per S. Giorgio di Nogaro-Trieste: A. 7 - M. 8 - M. 13.21 - M. 16.10.

Arrivi a Udine

da Pontebba: O. 7.45 - D. 11 - O. 12.44 - O. 17.10 - D. 19.45 - Lusso 20.27 - O. 21.
da Villa Santina-Tolmezzo: 7.45 - 11 - 12.44 - 17.9 - 19.45. Il treno in partenza da Udine alle 18.10 che trova corrispondenza con la Carnia e quello che parte da Villa Santina alle 9.8 si effettuano soltanto nei giorni di Lunedì, Giovedì e Sabato.
da Cormons: M. 7.32 - D. 11.6 - O. 12.50 - O. 15.23 - O. 19.42 - O. 22.58.
da Venezia: A. 3.20 - Lusso 4.56 - D. 7.46 - O. 9.57 - A. 12.15 - A. 15.50 D. 17.5 - M. 19.40 - A. 22.58.
da Venezia - Portogruaro - S. Giorgio: M. 9.43 - 13.5 - M. 17.36 - M. 21.43.
da Cividale: A. 6.50 - M. 9.28 - M. 12.55 - M. 15.20 - M. 19.20 - M. 22.53.
da Trieste-S. Giorgio: A. 9.43 - M. 13.5 - 17.36 - M. 21.43.
da San Giorgio di Nogaro: 7.39.

Linea Casarsa-Spilimbergo e viceversa

Partenza

da Casarsa	9.20-14.50-18.30-21.20
Valvasone	9.35-15.8 -18.58-21.34
S. Martino Tagl.	9.42-15.15-19.3 -21.34
S. Giorgio Rich.	9.53-15.27-19.16-21.50
Arrivo a: Spilimbergo	10.8 - 15.42 - 19.30 - 22.51
da Spilimbergo	6.05-8.7-13.25-17.20
S. Giorgio Rich.	6.22-8.24-13.46-17.50
S. Martino Tagl.	6.30-8.52-13.52-17.48
Valvasone	6.37-8.40-14.2 -17.57
Arrivo a: Casarsa	6.50-8.53-14.16-18.12

Tram Udine-S. Daniele

PARTENZE DA UDINE P. G.: 6.27, 9.7, 11.41, 15.21, 18.35. Fest. 21.36.
ARRIVI A SAN DANIELE: 8.8, 10.37, 13.12, 16.52, 20.6. Fest. 23.8.
PARTENZE DA S. DANIELE: 6.—, 8.31, 11.4, 13.45, 17.58. Fest. 21.
ARRIVI A UDINE P. G.: 7.31, 10.2, 12.35, 15.16, 19.29, 22.31.